

L'allarme valanghe è concreto. Due masse di neve si sono staccate sopra Lizzola nella mattinata del 20 febbraio. Due persone sono state lambite e poi ritrovate dal soccorso alpine.
Un'altra valanga, illesi due alpinisti

E' concreto il rischio valanghe, a causa delle grandi nevicate dell'inverno e il rialzo delle temperature di questi giorni. **Dopo la slavina che ha probabilmente fatto ribaltare la motoslitta di Sergio Pennacchio, il 25enne bresciano morto a Colere nei pressi del rifugio Albani, nella mattinata del 20 febbraio due enormi masse di neve si sono staccate da un pendio in territorio di Lizzola**, a poca distanza dal rifugio mirtillo. Due alpinisti che si trovavano in zona, in un primo momento dati per dispersi, sono stati poi ritrovati dal Soccorso Alpino: erano stati lambiti dalla valanga. Sul posto sono stati operativi circa 30 uomini del Soccorso Alpino, che hanno continuato a monitorare la zona.

Valanga in Valle Seriana, salvi due scialpinisti
di Apcom

Travolti dalla massa staccatasi nella zona di Lizzola Valbondione

Roma, 20 feb. (Apcom) - Due scialpinisti sono stati travolti da una valanga staccatasi in Alta Valle Seriana, nel bergamasco, a lato degli impianti sciistici di Lizzola Valbondione. Sono due italiani, rimasti fortunatamente illesi. Sono stati aiutati a uscire dalla neve da altre persone che hanno assistito all'incidente. Per loro qualche contusione e tanto spavento. Il soccorso alpino è stato allertato poco prima di mezzogiorno. Immediato l'arrivo dell'elisoccorso. I due scialpinisti, spiegano dal soccorso alpino, sono rimasti parzialmente travolti. Non si sa se la valanga sia stata provocata da altri escursionisti. Pochi minuti dopo è scattato un nuovo allerta per un'altra valanga sempre nella stessa zona. Il soccorso alpino si è precipitato sul posto con tre unità cinofile e trenta tecnici. Sono partite le ricerche per scongiurare che altre persone non fossero rimaste sotto la neve. La zona è stata bonificata completamente alle 14.20. Nessuno è rimasto ferito.

Orobie, valanghe a Lizzola Recuperati tre scialpinisti

Ancora valanghe sulle Orobie. Due enormi masse nevose si sono staccate, in due zone diverse, ma vicine, da una parete montagnosa dell'Infernello (La Corna) di Lizzola. E' accaduto poco dopo le 12 a distanza di qualche centinaia di metri sotto il rifugio Mirtillo. Alcune squadre del soccorso alpino sono state immediatamente allertate e spedite sul posto. Tre scialpinisti sono subito stati estratti incolumi dalla massa nevosa, che li aveva in parte seppelliti mentre risalivano la montagna, da responsabili e soccorritori delle piste della stazione invernale.

Le ricerche del soccorso alpino sono proseguite per verificare la presenza di altre persone della zona, con almeno una trentina di volontari con le unità cinofile e due elicotteri del 118 decollati da Orio al Serio e da Sondrio. Le ricerche sono terminate alle 15.30: nessuno è rimasto ferito. Sul distacco delle valanghe, secondo gli accertamenti dei carabinieri, non ci sarebbero responsabilità da parte degli scialpinisti.